

Ostaggi Bush pronto a scongelare beni iraniani

LONDRA Per la liberazione degli ostaggi occidentali detenuti in Libano il presidente americano Gero Bush si è offerto di restituire a Teheran una somma pari a 7000 miliardi di lire dei beni iraniani «congelati» negli Stati Uniti.

Nel groviglio di iniziative diplomatiche emerge il ruolo centrale della mediazione condotta dal governo algerino

L'Algeria tratta con gli sciiti

Febbrili negoziati e contatti diplomatici si stanno svolgendo in varie capitali mediorientali per trovare una soluzione al drammatico problema degli ostaggi detenuti in Libano.

BEIRUT Rappresentanti dei governi americano iraniano algerino e inviati delle Nazioni Unite sono impegnati in una serrata serie di incontri a vari livelli con personalità coinvolte direttamente o indirettamente nel dramma degli ostaggi in Libano.

trattativa si include anche un numero non precisato di palestinesi arrestati a causa dell'intifada nei territori occupati. Intanto l'inviato speciale dell'Onu Marrack Gouling ha lasciato ieri Beirut per Damasco capitale della Siria.



Un bambino durante una manifestazione per la liberazione di Obeid.

Libano Intanto l'assistente del segretario di Stato americano John Kelly visiterà oggi Amman capitale della Giordania dopo avere fatto tappa al Cairo.

Il papa in un messaggio al leader degli hezbollah libanesi chiede che la salma di Higgins sia restituita ai familiari.

Caso Molinari Roma chiede aiuto agli israeliani. «Nonostante tali iniziative non siano state ancora realizzate, il ministero degli Esteri italiano ha chiesto al governo israeliano di cercare di accertare nei contatti per lo scambio dello sceicco Obeid con gli ostaggi in mano agli sciiti libanesi se tra questi vi sia anche Alberto Molinari».

Con Ararat tutto il congresso



Una grande maggioranza dei mille delegati riuniti a Tunisi per il congresso di «Al Fatah» si è schierata con Ararat (nella foto) e ha respinto le posizioni dei «duri».

Mubarak: «Elezioni nei territori occupati»

il presidente egiziano Hosni Mubarak ha incontrato ieri al Cairo l'assistente di Stato americano per il Medio Oriente John Kelly.

Cecoslovacchia Charta 77 chiede aiuto a Solidarnosc

La stampa ufficiale cecoslovacca intensifica i suoi attacchi contro l'opposizione in vista del 21 agosto anniversario dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia.

«Esistono i protocolli segreti di Stalin»

Per la prima volta in Unione Sovietica l'interprete personale di Stalin Valentin Bereshkov ha ammesso l'esistenza di protocolli segreti del secondo trattato di pace sovietico del 28 settembre 1939 stipulato a Mosca tra Molotov e Von Ribbentrop.

Narcotraffico 41 esecuzioni in Iran

Quarantuno persone accusate di traffico di droga sono state impiccate in Iran. L'esecuzione per ventuno di esse tra cui undici donne è avvenuta nel cortile della prigione di Teheran.

Ucciso dalla madre: «Sporcava il pannolino»

In Florida un bambino di due anni Bradley McGee è morto dopo che la madre ed il suo nuovo convivente lo avevano «punito» ripetutamente infilando nel «va ter» Motivazione assurda: «sporcava il pannolino».

Pechino «Deng grave? È falso»

PECHINO «Un'invenzione fabbricata con secondi fini» così Pechino ha replicato alla notizia di un presunto aggravamento delle condizioni di salute di Deng Xiaoping.

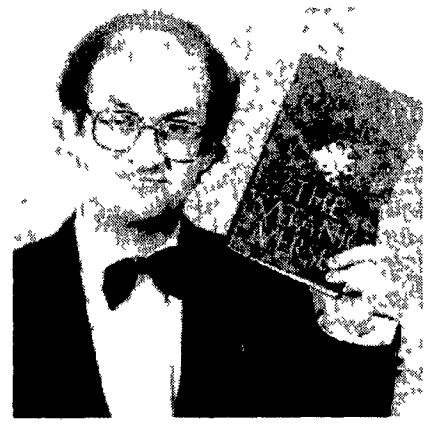
Notte di fuoco a Beirut Ventuno morti

Ancora una battaglia di artiglierie sulle spoglie di Beirut fra le milizie cristiano libanesi e le truppe siriane. Il tiro incrociato dei cannoni quelli cristiani puntati sul settore musulmano e sulla valle della Bekaa contro i siriani che hanno colpito i porti cristiani e il settore est della capitale è iniziato nella notte.

BEIRUT È ripresa nel modo più selvaggio la battaglia tra le artiglierie siriane e quelle cristiano libanesi del generale Aoun nella notte di Beirut. Le nuove vittime di dieci ore di bombardamenti dal tramonto all'alba sono ventuno oltre ottanta i feriti.

generale Aoun e delle «forze libanesi» alleate dell'esercito cristiano. Queste ultime hanno sparato decine di razzi contro i quartieri civili del settore musulmano lanciando delle esplosioni i soldati siriani precipitati fuori dal vicino ministero della Difesa.

L'attentato a Londra Rivendicazione dal Libano «Altri martiri tenderanno di uccidere Salman Rushdie»



L'autore dei Versi satanici Salman Rushdie

LONDRA Stava proprio preparando un attentato contro lo scrittore indiano Salman Rushdie l'autore dei «Versi satanici» il cittadino arabo dilaniato giovedì scorso da un ordigno ad orologeria che stava maneggiando.

lunga serie iniziata con l'uscita del libro dello scrittore. Poi la richiesta alle autorità britanniche di custodire il cadavere dell'attentatore in attesa che venga restituito.

Continua la saga delle spie, Cia sommersa dalle critiche Ufficiale Usa accusato di spionaggio Nascondeva in casa carte top secret

Alla saga spionistica estiva si aggiunge un altro capitolo. Il sospettato è un capitano dell'Air Force che controllava le comunicazioni elettroniche della base americana a Berlino.

collegamenti tra le tre vicende. Se quel che si legge sui giornali Usa in questi giorni lo si leggesse in un romanzo di spionaggio verrebbe però il dubbio di leggere una parodia.

disumani robotizzati finché si vuole ma non metti. Ora invece il dubbio che circola è addirittura se sappiano fare il proprio mestiere. Da oggetto di critica sono diventati oggetto di ridicolo.

NEW YORK Altra spia palestinese il capitano dell'Air Force John Vladimir Hirsch. Foto di installazioni militari. Note e documenti top secret li teneva in casa sua a Berlino ovest e in auto. Aveva conti in banca per oltre 120.000 dollari.

collegamenti tra le tre vicende. Se quel che si legge sui giornali Usa in questi giorni lo si leggesse in un romanzo di spionaggio verrebbe però il dubbio di leggere una parodia.

disumani robotizzati finché si vuole ma non metti. Ora invece il dubbio che circola è addirittura se sappiano fare il proprio mestiere.